

BANCHE. I vertici dell'istituto del 10%

Da Unite nessuno

Il dg Coriani: «L'istituto si rafforzerà il patto di fiducia. Presto plafonderà il credito per le medie aziende»

Più rigore, ma nessuna restrizione creditizia per le imprese che hanno progetti seri e sono ben guidate. Lo dice Gianni Coriani direttore generale di Unicredit Corporate Banking, la banca per le imprese del gruppo Unicredit, che ha sede e direzione generale a Verona.

La banca si occupa solo di aziende con una soglia minima di fatturato di 3 milioni di euro l'anno e segmenta le imprese per dimensione e complessità di esigenze. Sono stati individuati il segmento Pmi (fatturato tra 3 e 15 milioni annui), il segmento Mid corporate (tra 15 e 250 milioni) e quello Large corporate e multinazionali (maggiore di 250).

«Lo scenario attuale richiede un'attenzione maggiore nella allocazione delle risorse», spiega, «ma valutare il rischio di credito è sempre stato il mestiere della banca per cui il nostro modo di operare non è cambiato». E che il cosiddetto «credit crunch» non sia così forte lo dimostrano direttamente anche i dati di Bankitalia secondo i quali a ottobre (cioè già in piena crisi finanziaria) gli impegni del sistema bancario alle imprese sono cresciuti del 5% a 862.486 milioni di euro; il mese precedente l'incremento mensile era stato pari all'1% e a crescere maggiormente sono i prestiti oltre 5 anni. Certo non siamo ai livelli del primo semestre dell'anno,

ro merci, con ordini, a supportare i clienti, con impieghi superiori. «L'operato del primo novembre», ha commentato, «ha confermato l'inizio di un ciclo di crescita commerciale». Il ruolo di Verona è una configurazione che la banca

divisione corporativa (Monaco, di un «consorzio euro-vicentino» in questa porazione resta secca generale», dice Lanzani più impedito del gruppo vicese. «Le acquisizioni siamo del 30-35% negli ultimi due anni», ha detto Coriani, «con una punta veronese».

in e è stata sottovalutata la portata di intenti bilanciare le maggiori aziende. «Questa categoria, nel progetto «Impresero lettere a disposizione un consiglio di un nuovo creditifase del progetto riflettere e piccolissime per le quali è stato ciaplafond da 5 miliardi i quali verranno in, sizione da Unilate, «di cui uno che», spiega, «metà appena e l'altra metà retail del gruppo. Unle famiglie, serocole imprese». ceripa che la banca cho un plafond ande. «L'istituto si rafforzerà il patto di fiducia. Presto plafonderà il credito per le medie aziende».

brevi

FORMAZIONE FOCUS DI TRE GIORNI ALLA FONDAZIONE CUOA SULLA CRISI ECONOMICA

Un Focus di tre giorni sulla crisi economica globale viene organizzato dalla Fondazione Cuoa di Altavilla vicentina per rispondere alle esigenze delle imprese. Ci sarà un'analisi realizzata da McKinsey sulle prospettive del 2009. Il corso si tiene nelle giornate di 19, 20 dicembre e 16 gennaio 2009.

IMPRENDITORI ASSOCIAZIONI, «ASSE» TRA GIZIP DI PADOVA E ASSIMP DI VERONA

Convergenza di intenti è stata ribadita dal presidente della Gizip (Gruppo imprenditori zona industriale di Padova), Roberto Rovoletto e la neonata Assimp (associazione imprenditori e professionisti) di Verona. «Molte le convergenze, potrà sorgere un "asse" proficuo», ha detto Rovoletto.

BANCHE FRIULADRIA APRE FILIALI A VICENZA E PUNTA AD ESPANDERSI IN VENETO

Con le aperture delle filiali di Schio e Thiene, continua l'espansione territoriale di Banca Popolare FriulAdria in Veneto e, in particolare, in provincia di Vicenza. In Veneto, FriulAdria conta 74 filiali, 3 centri Private e 4 centri Imprese, per un totale di 81 dipendenze.

ASSICURAZIONI POSTE ITALIANE PROPONE A VERONA NUOVA POLIZZA VITA

Polizze vita anche negli uffici postali. Poste Italiane propone anche nelle città di Verona e Vicenza Postafuturo Forza4, che non prevede costi di sottoscrizione e restituisce i caricamenti di ingresso. La sottoscrizione è a partire da un minimo di 2.500 euro.

LAPIDEI

Asmave, bilancio 2008 con poche soddisfazioni

Una promozione sempre più mirata ed efficace. Non si ferma l'azione di Asmave, il Consorzio marmisti veronesi, www.asmave.it, con sede a Volargne, cui aderiscono 80 aziende. «Si sta chiudendo un 2008 avaro di soddisfazioni imprenditoriali», premette il presidente Francesco Antolini, «La recessione internazionale sta colpendo anche il nostro settore». In questo momento, «è quanto mai fondamentale lavorare insieme per risolvere i problemi che attanagliano il comparto». Il 2008 è servito ad allacciare sinergie associative. «Abbiamo sottoscritto», afferma Antolini, «con il Consorzio Val di Pan nel Centro servizi marmo di Volargne un protocollo per lo sviluppo comune della promozione».

Asmave, Val di Pan e Centro Servizi Marmo saranno insieme, dal 4 al 7 febbraio, alla Made Expo di Milano in un'area espositiva realizzata da un'associazione nazionale di architetti. In maggio Asmave supporterà le aziende che parteciperanno alla manifestazione Stone+Tech a Norimberga, tradizionale appuntamento fieristico internazionale biennale che si svolge in Germania. «Saremo presenti a queste manifestazioni», sottolinea Antolini, «per diffondere la cultura della pietra naturale negli studi di progettazione e design. Oltre a una valorizzazione dei rapporti con gli operatori del settore».

Per lo smaltimento dei reflui, Antolini dichiara che è in corso di realizzazione un progetto di ricerca un innovativo per il recupero dei fanghi. Tematiche di un bilancio Asmave 2008 che sarà illustrato alla tradizionale cena di fine anno in programma, quest'anno, martedì 16 al Cardellino di Cissano sul Garda. ♦

TERMOMECCANICA

Fland: unica centralina per biomassa gas e solare

Nonostante la crisi finanziaria e la frenata del settore immobiliare, la Fland srl di Zevio registrato nel 2008 una crescita di circa il 70%, grazie ad una centralina termica che assicura risparmio energetico (dal 15% al 40%). Il prodotto nuovo, uscito sul mercato dopo anni di collaudi, è ora tutelato dal brevetto depositato nel 2004 con il nome «Tosto» e ieri è anche esposto al centro commerciale «Corti Venete» di San Martino Buon Albergo. La centralina è un piccolo apparecchio in cui trovano posto una caldaia a condensazione, un addolcitore cabinato con filtro pulente, un bollitore e un'immagazzina il calore, disponibile da più impianti (pannelli fotovoltaici, metano e biomasse). Il fatturato di Fland, che ha iniziato l'attività nel 2004, è quest'anno di 4,5 milioni euro, ma nel 2009 raddoppierà grazie alle richieste di nuovi impianti già ordinati.

Fland nasce dalla Mantovani impiantistica (un milione di euro il giro d'affari, una decina di dipendenti), fondata nel 1979 e gestita da Flavio Mantovani ora affiancato dai figli Daniele (30 anni, la responsabilità tecnica) e Nicola (26 anni, direttamente coinvolto nella produzione). Fland e parte commerciale. L'azienda familiare ha avuto una partecipazione del 15% di Enecom che produce pannelli fotovoltaici normali e flessibili e partecipa, con Fiat e la Regione Piemonte, al progetto di un'auto ecologica. «Abbiamo investito il 30% del nostro fatturato in ricerca e sviluppo», spiega Flavio Mantovani, «per arrivare a produrre questo prodotto dopo tre anni di prove e collaudi, ci siamo allargati comprando un terreno di 2 mila metri quadrati e un capannone di 600 mq». ♦ P.D.B.